COORDINAMENTO PER LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

CONTRO IL PROGETTO DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Il governo Meloni insiste nel portare avanti il progetto di autonomia differenziata sostenuto in particolare dalle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. In questo modo ben 23 materie diventerebbero di competenza regionale. Circola una bozza di legge quadro "fantasma" del ministro Calderoli sulla materia, mentre il governo ha inserito nella legge di bilancio un articolo nel quale promette la definizione dei livelli essenziali di prestazioni (Lep) in attesa da venti anni per convincere della praticabilità del progetto. Ma proprio la **crisi sanitaria, economica e sociale** derivante dalla pandemia e dalle conseguenze della guerra in Europa, ha evidenziato le **intollerabili diseguaglianze fra le varie parti del Paese** nel **godimento di diritti fondamentali come la salute, l'istruzione, la mobilità, il lavoro**. Quello che è necessario è quindi l'esatto contrario, cioè rafforzare il ruolo dello Stato per attuare, in tutto il territorio, politiche pubbliche efficaci per superare la crisi e a **consolidare l'unità del paese**.

Perciò è necessario opporsi al progetto di autonomia differenziata che minerebbe l'unità del paese, aggravando ancora di più le distanze fra il Nord e il Sud.

Per queste ragioni firmiamo una **Proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare** che si propone di modificare radicalmente quelle parti che furono introdotte in Costituzione nel 2001 e che non hanno retto alla prova dei fatti. Quindi chiediamo:

che le eventuali modificazioni del rapporto fra Stato e Regioni possano essere previste solo se "giustificate dalla specificità del territorio";

che il Parlamento non venga escluso dal legiferare in materia, come invece prevede la proposta governativa che gli affida solo la ratifica dell'intesa fra Stato e regione

che le eventuali decisioni sul ruolo delle Regioni debbano essere approvate tramite una legge dal Parlamento che può essere sottoposta a Referendum popolare;

di stabilire che sanità, istruzione, infrastrutture, tutela dell'ambiente devono restare di competenza esclusiva dello Stato.

di introdurre una clausola di supremazia dello Stato per tutelare "l'unità giuridica ed economica della Repubblica".

Per firmare si può andare al sito del CDC
http://www.coordinamentodemocraziacostituzionale.it/raccolta-firme-proposta-di-legge/
oppure direttamente al link: https://raccoltafirme.cloud/app/user.html?codice=CDC